03-02-2016

Pagina Foglio

12

«Tu sei un bene per me» Ecco il Meeting 2016

Presentata a Torino la kermesse riminese

MARCO BONATTI

Torino

del Meeting edizione 2016 è semplice, ma ricco di significato: "Tu sei un bene per me". Lo ha presentato ieri a Torino la presidente della Fondazione Meeting Emilia Guarnieri, che fin dagli inizi fa parte del gruppo promotore della st..." (1996), eccetera. La presidenkermesse riminese. Il titolo dice te della Fondazione ricorda rapidamolto su quella che è la "colonna mente l'arco di questi 36 anni, e tutvertebrale" del Meeting: l'arte del- te le "diversità" che sono state invil'incontro, il gusto di conoscere l'al- tate, portate, accompagnate a Rimitro e il mondo, la consapevolezza ni: dagli (allora) dissidenti russi agli che chiudersi non basta e non serve studenti di piazza Tian an Men; dai a niente. La ricerca dell'altro trova, testimoni delle confessioni cristiadi questi tempi, vasti campi di ap- ne e delle altre fedi (ebrei, islamici, plicazioni feconde: «Mentre vedia- buddhisti...), fino al cardinale Ratmo le nostre società chiudersi - per zinger, a Madre Teresa e a Giovanni paura, per pregiudizio - scopriamo Paolo II: tutte presenze che a Rimiquanto sia forte invece il bisogno di ni hanno "convissuto" in questo spiaprirsi, di conoscere, di andare in- rito di accoglienza e di incontro, ancontro alle situazioni che ci sfida- che al di là delle rispettive identità no». Pensa al tema dei rifugiati, dei (tema, quest'ultimo, che era partiprofughi, delle migrazioni, ma non colarmente sentito in Comunione e solo: «C'è, nel tema scelto per que-Liberazione). st'anno – dice ancora la Guarnieri – E Francesco? Il Papa, evocato fin dal la consapevolezza che il Giubileo titolo, è stato invitato, dice la Guarda vivere in grande. Misericordia è detto. «Tu sei un bene per me» po- no è "bene per l'altro". non significa prima di tutto atten- trebbe suggerire un approccio ma-

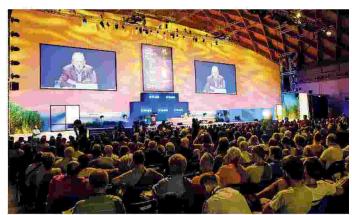
zione amorosa all'altro, agli altri, gari sentimentale, facilone, un po' proprio nelle situazioni più difficili buonista, osserva la presidente. e anche scabrose?».

altro è una risorsa. Il titolo ha sempre camminato, fin dagli inicomplessi, quasi barocchi, risentendo delle sensibilità di certi anni: "Il sentimento delle cose, la con-"Si levò un vento impetuoso da e-

«Così come a volte viene venduta Sulla linea dell'incontro il Meeting l'immagine di Francesco. Ma proprio il Papa ci ha mostrato una conzi. A volte i titoli sono stati molto più cretezza grande e precisa, ci ha non solo detto, ma testimoniato che i poveri bisogna sentirseli addosso, tenerseli vicino, accoglierli, curarli». templazione della bellezza" (2002); Perché una presentazione del Meeting a Torino? Perché questa città, vista dal resto d'Italia, continua a rimanere un grande laboratorio di attenzione agli ultimi, di carità intelligente, di attenzione all'educazione dei giovani. Con la Guarnieri c'è Dario Odifreddi, "anima" della Compagnia delle Opere torinese e di "Piazza dei mestieri", il centro di formazione che negli ultimi anni ha realizzato una serie di progetti educativi di grande impatto, ben al di là della semplice "istruzione professionale", proponendosi come uno dei luoghi che riescono a realizzare sul territorio ciò che altre istituzioni sembrano oggi fare con più difficoltà, dalla scuola alla famiglia. Nella Piazza ci sono laboratori di cucina, doposcuola, opportunità di lavoro. Ma c'è, soprattutto, l'attenziodella misericordia è un'opportunità nieri. Se verrà, per ora non si sa, non ne a crescere insieme, perché ognu-

L'altro

Guarnieri: inutile chiudersi Invitato Papa Francesco



destinatario, riproducibile Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non